



Ministero della Salute

0021552-01/08/2014-DGPRES-COD_UO-P

DGPRES-COD_UO-P

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE
UFFICIO 03 ex DGPRES - Coordinamento Uffici
di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF)
Ufficio 05 Ex DGPRES - Malattie Infettive e Profilassi Internazionale

N. DGPRES.III/P/I.4.c.a.9/

Risposta al Foglio del.....
N.....

Registro – classif: I.4.c.a.9

Allegati: -

**OGGETTO – Malattia Virus Ebola (EVD)
in Africa Occidentale. Aggiornamento –
Misure di sorveglianza**

Roma,

Agli USMAF

Loro sedi

Alle Unità Territoriali

Loro sedi

Agli Assessorati alla Sanità delle Regioni a
statuto ordinario e speciale e delle Province
Autonome di Trento e Bolzano

Loro sedi

Al Ministero della Difesa

PEC udc@postacert.difesa.it

Al Ministero degli Affari Esteri

Unità di crisi

PEC sgr.unita-crisi@cert.esteri.it

Mail unita.crisi@esteri.it

All'ENAC

PEC protocollo@pec.enac.gov.it

Al Comando Generale del Corpo delle
Capitanerie di Porto - Centrale Operativa

PEC cgcpc@pec.mit.gov.it

Alla Croce Rossa Italiana – Reparto di Sanità
Pubblica

PEC Comitato.centrale@cert.cri.it

Le informazioni fornite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, aggiornate al 27 luglio 2014, indicano in 1.201 il numero cumulativo di casi (tra confermati in laboratorio, probabili e sospetti) di Malattia da virus Ebola (EVD), di cui 672 mortali, occorsi in Africa Occidentale, con la seguente distribuzione:

- Guinea, 427 casi (311 confermati, 99 probabili e 17 sospetti) inclusi 319 decessi (208 confermati, 99 probabili, e 12 sospetti);
- Liberia, 249 casi (84 confermati, 84 probabili e 81 sospetti) inclusi 129 decessi (60 confermati, 50 probabili e 19 sospetti);
- Sierra Leone, 525 casi (419 confermati, 56 probabili e 50 sospetti) inclusi 224 decessi (188 confermati, 33 probabili e 3 sospetti).

Inoltre, la Nigeria ha segnalato un caso importato, con esito fatale, in un cittadino della Liberia arrivato in tale Paese per via aerea attraverso il Togo, dopo aver avuto contatti molto ravvicinati con un familiare deceduto per Ebola in Liberia a metà luglio. I campioni clinici del caso sono stati esaminati, per la conferma di laboratorio, dal Centro Collaboratore OMS dell'Istituto Pasteur di Dakar, Senegal.

Essendo stato contenuto all'origine (Fonte OMS), il caso importato dalla Nigeria non ha dato luogo, ad oggi, ad ulteriori casi secondari di infezione, secondo le notizie accreditate fornite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dal Governo della Nigeria sui propri siti ufficiali.

Il numero di casi di EVD può subire notevoli fluttuazioni a seconda della conferma o dell'esclusione della diagnosi mediante test di laboratorio, quando possibile.

Ciò premesso, si reiterano le indicazioni per il rafforzamento della sorveglianza sanitaria in corrispondenza dei punti di ingresso internazionali, così come sul territorio nazionale, fornite con le note n.00009671[‡] del 04 aprile 2014 e n. 10000[§] dell'8 aprile 2014, quest'ultima indirizzata soltanto agli USMAF e al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e all'ENAC, riguardando, nello specifico, le modalità, che devono essere seguite dagli aeromobili in arrivo su scali autorizzati al traffico aereo internazionale, per la segnalazione di eventuali casi sospetti di malattie infettive e le modalità di rilascio della libera pratica sanitaria alle navi provenienti, anche in via indiretta, dai porti dei Paesi dell'Africa occidentale affetti dall'epidemia di EVD che, al momento, come sopra indicato, sono Guinea (Conakry), Liberia e Sierra Leone.

Gli aggiornamenti sul numero di casi e sui Paesi colpiti vengono regolarmente comunicati dal Ministero della Salute agli Assessorati regionali alla sanità, agli USMAF ed ad altri Enti ed Amministrazioni, nonché pubblicati nella sezione "Eventi epidemici all'estero"[^].

Le capacità di trasporto in alto biocontenimento, secondo le procedure previste dal decreto interministeriale 23 novembre 2010, sono state di recente verificate, sia mediante simulazioni che con l'intervento sul campo, effettuato a seguito di segnalazione di un sospetto caso di malattia infettiva ad alta contagiosità su una delle navi impegnate nella Operazione Mare Nostrum, alla fine dello scorso mese di giugno, e trovate rispondenti ad eventuali necessità.

La possibilità di EVD in persone che siano state di recente nei paesi affetti (il periodo di incubazione va da un minimo di 2 giorni ad un massimo di 21 giorni dall'esposizione ad un contatto infettante) deve essere presa in considerazione. La sintomatologia iniziale è aspecifica (febbre, mal di testa, dolori articolari e muscolari, debolezza, diarrea, vomito, dolori di stomaco, mancanza di appetito, cui seguono le manifestazioni emorragiche) ed è opportuno ricordare che, ai fini della diagnosi differenziale, devono essere tenute presenti altre malattie infettive, quali malaria, febbre tifoide, shigellosi, colera, leptospirosi, peste, rickettsiosi, febbre ricorrente (borreliosi da pidocchi), meningiti e sepsi, epatiti, nonché altre febbri emorragiche virali.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda il rafforzamento della sorveglianza delle malattie infettive, incluse le patologie compatibili con EVD, e l'accurata analisi di pattern insoliti di malattia, allo scopo di rilevare tempestivamente l'identificazione e la segnalazione di malattie di interesse del Regolamento Sanitario Internazionale 2005.

Sulla base delle informazioni disponibili al momento non sono invece raccomandate, in relazione all'evento EVD, restrizioni di viaggi e movimenti internazionali nei confronti dei Paesi colpiti.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Ruocco*
Firmato Giuseppe Ruocco

Dott.ssa L. Vellucci*
Direttore Ufficio 03

Dott.ssa MG. Pompa*
Direttore Ufficio 05

*“firme autografe sostituite a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993

Note

‡ <http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?jsessionid=VUyJAfQ-2KaNKzF3+Lcs3w...sgc3-prd-sal?anno=0&codLeg=48863&parte=1%20&serie=>

§ <http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=0&codLeg=48862&parte=1%20&serie=>

^ http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=813&area=Malattie%20infettive&menu=vuoto